

Il contesto

“Con queste scuole non si combatte l’analfabetismo”

Ma non solo il lavoro minorile tiene lontani i bambini dalla scuola. Gli interventi per combattere l’analfabetismo sono insufficienti e non adeguati. Nelle zone rurali e nelle frazioni vengono aperte solo scuole *provvisorie o sussidiate* (non dipendenti dallo stato ma aperte solo da Enti o privati) che non vanno oltre il corso inferiore di tre anni e non prevedono il corso superiore di due anni. Le aule sono stanze recuperate o addirittura stalle spesso prive degli arredi essenziali.

Il Direttore Didattico fa richiesta al Podestà del Comune di Iglesias, in data 14 febbraio 1929 perché provveda a mandare a scuola la legna per il riscaldamento delle aule in quanto gli alunni soffrono il freddo, anche per il pessimo funzionamento delle imposte. (doc. ASCI 2^a sezione busta n. 1210, anno 1929)

Dal verbale di consegna della scuola rurale diurna n. 3 situata in Acquis Callentis, gestita dall’Opera Nazionale “Balilla”, risulta un arredo scolastico semplice con banchi a due posti, una lavagna con cavalletto, una cattedra ma non in buono stato; è presente del materiale di pulizia per gli allievi: asciugamani, pettini, spazzole per panni, spazzole per scarpe, spazzole per unghie, sapone; pochi i libri presenti sia per l’insegnante, sia per gli alunni; tra gli oggetti di ornamento ci sono per ogni classe dei drappi tricolori e i ritratti (di Mussolini o del Re).

(doc. ASCI 2^a sezione busta n. 1210, anno 1929)

Il giorno 16 aprile 1929 il Podestà di Iglesias scrive al Sig. Direttore della miniera di Nebida informandolo di aver ricevuto tante lamentele riguardo allo stato di abbandono di pessima igiene della scuola. Vi è urgente necessità di svuotare i pozzi morti e di mettere i tappi nei cessi.

(doc. ASCI 2^a sezione, busta n. 1210, anno 1929)

Il Presidente Provinciale dell’Opera Nazionale “Balilla” il 14 dicembre 1931 chiede al Podestà del Comune di Iglesias un interessamento perché la scuola rurale di Funtana Marzu venga spostata in un locale più igienico. L’attuale locale, infatti, come viene segnalato dalla maestra, è sempre piena di mosche ed è impossibile permanerci per i cattivi odori provenienti dalla stalla sottostante e da quelle limitrofe.

ANALISI DI UN DOCUMENTO

Il giorno 16/4/1929 il Podestà di Iglesias scrive al sig. Direttore della miniera di Nebida informandolo di aver ricevuto tante lamentele riguardo allo stato di abbandono e di igiene della scuola. Vi è urgente necessità di svuotare i pozzi morti e di mettere i tappi nei cessi.

(doc. ASCI 2^a sezione, busta n. 1213, anno 1931)



16/4/1929

Scuola: ~~di~~

Ill.mo Sig. Direttore Miniera di

NEBIDA

Mi pervengono continue lagnanze circa lo stato d’abbandono in cui è tenuto il locale scolastico.

I pozzi morti mi si dice sono quasi ripieni ed è necessario vuotarli e munire di relativi tappi i cessi perché le insegnanti si lamentano del fetore che dai medesimi emana, con grave pregiudizio dell’igiene, dato il numero considerevole degli alunni.

Ergo pertanto V.S. perché si compiacca eliminare con cortese sollecitudine l’inconveniente lamentato e mentre La ringrazio, distintamente La saluto.

IL PODESTA'